

Bema

'08/'09

P. C. P.

O meglio: **Pregiera, Condivisione, Prudenza.**

Con queste tre parole il Don ha dato inizio alla nostra avventura in quel di Bema, piccolo paese valtellinese che ci ha aiutati a salutare il vecchio anno e a dare il benvenuto al nuovo.

Dopo un rigoroso controllo borse e un'improponibile caduta di Carlotta siamo partiti per una 5 giorni che ha davvero lasciato il segno.

Le lunghe passeggiate quotidiane, le pesanti battaglie di Palle di Neve tutti contro uno (Lara ndr), i tornei di ping pong su un tavolo artigianale monopolizzati da Filippo, le partite notturne di Uno e Risiko e la nostra immancabile simpatia hanno saputo oscurare piccoli problemi quotidiani come il freddo polare nelle camere da letto, le lunghe dispute su quanto tempo stare sotto la doccia, la vista di Abe ai fornelli e le improvvise visite di un "Ragazzo del '44" (We Love Sandry).

E la notte di San Silvestro, oltre ad un nuovo fantastico anno e ad una implacabile nevicata, ci ha donato una gradita sorpresa: cinque ospiti sono venuti a trovarci per passare l'ultimo giorno del 2mila8 INSIEME!

Tanta preghiera, molta condivisione e poca prudenza ci hanno accompagnato durante questa bellissima esperienza che possiamo riassumere con alcune semplici, ma significative frasi, "rubate" dalle nostre riflessioni comunitarie e personali fatte in quei fantastici cinque giorni:

Non giudicate per non essere giudicati.

Chi vive a braccia aperte,
di solito, non fa carriera,
ma trova tanta gente da
abbracciare!

Eleonora e Matteo



Ed ora tocca a voi gioventù del mondo.
Siate intransigenti sul dovere di amare.
Non cedete, non venite a compromessi.
E soprattutto credete nella bontà dell'uomo.
Perché nel cuore di ciascun uomo
vi sono dei tesori prodigiosi d'amore.
A voi scoprirli!
La più grande disgrazia che vi possa capitare
è di non essere utili a nessuno,
è che la vostra vita non serva a niente!

Raoul Follereau